

Avigliana, 13 novembre 1974

AAA NOTIZIE

CIRCOLARE INFORMATIVA AGLI AMICI DI AVIGLIANA

A) SAN PIETRO

Sottoscrizioni ancora ricevute per la campagna "Salviamo S. Pietro":

Importo precedente		L. 527.930.=
8/8/74	geom. Luigi PIASER	L. 20.000.=
17/9/74	dott. Michele FERRAUDO	L. 20.000.=
25/9/74	dott. Giovanni PICCO	L. 50.000.=
		<hr/>
		L. 617.930.=

inoltre il sig. Aldo GUGLIELMINO ha donato n. 710 tegole curve, usate dall'impresa Davì per il rifacimento del tetto.

Ci è stato verbalmente preannunciato un consistente contributo dall'Istituto Bancario San Paolo di Torino, più volte interessato alla campagna da parte della nostra Associazione.

Frattanto i lavori sono stati iniziati e portati a compimento per quanto riguarda il tetto (nel quale sono state sostituite parti delle orditure piccole e grosse in legname) i canali di gronda, i faldali, i pluviali, la sigillatura delle crepe e parte delle riparazioni agli intonaci. Resta da fare la fognatura bianca: con questa opera si sarà concluso il primo lotto dei lavori.

L'esimio prof. CHIERICI, soprintendente ai Monumenti del Piemonte, ha eseguito un sopralluogo durante il corso dei lavori, accompagnato dal nostro consocio prof. arch. Andrea BRUNO e ci ha dato particolari indicazioni sul modo di esecuzione delle riprese alle parti murarie ed agli intonaci e visto il risultato che si conseguirà con il rifacimento del tetto e la costruzione della fognatura, ha ritenuto di non consentire la prevista costruzione del marciapiede perimetrale non più necessario ed inadatto all'estetica dell'epoca del monumento.

In seguito al sopralluogo il soprintendente prof. Chierici ha inviato al Comune una lettera per raccomandare l'indispensabile eliminazione delle vasche in muratura riempite in terra, addossate ai muri dell'abside, costruite dai titolari delle tombe adiacenti e la rimozione delle tombe stesse in quanto: "costituiscono motivo di danno strutturale, ma soprattutto elemento di gravissimo disturbo alla sostanza storico-artistico del monumento". In detta lettera infine la Soprintendenza si dichiara non aliena di considerare la proposta di costruzione, mediante progetto unitario, di una serie di loculi appoggiati al muro della recinzione: "onde consentire con il relativo reddito, una fonte da destinare alla manutenzione dell'insigne monumento" se il Comune vorrà farsene promotore.

I lavori ancora da eseguire per completare il primo lotto hanno la durata prevista di una settimana; per essi abbiamo sollecitato l'impresa Davì, onde poter procedere alla liquidazione, ricevere i concorsi stanziati e darne pubblico rendiconto.

Con l'occasione abbiamo segnalato in riferimento ai precedenti contatti avuti, l'avvenuta realizzazione delle condizioni ambientali indispensabili per i lavori di restauro degli affreschi, alla Soprintendenza alle Gallerie ed alla Regione Piemonte, ripromettendosi il nostro Consiglio Direttivo di destinare a ciò un nostro contributo che ne faciliti l'avvio.

E' sempre aperta la sottoscrizione che qui ricordiamo a tutti i Soci, date le non numerose adesioni finora pervenute.

B) PUBBLICAZIONE STORICA

Il prof. GERARDI che cura le ricerche ha già consultato gran parte dell'archivio comunale, essendo stato a ciò gentilmente autorizzato su nostra richiesta, dal Signor Sindaco di Avigliana ed entro la fine del corrente mese consegnerà la bozza della prima monografia introduttiva della nostra collana.

E' intercorsa una corrispondenza con l'archivio di Casa Savoia a Chambéry per la ricerca di eventuali fonti di notizie su Avigliana, conclusa con esito negativo in quanto colà non esiste la parte che riguarda l'Italia.

Il nostro consocio dott. FAVA ha portato un valido contributo al lavoro per la pubblicazione storica, presentando il sig. Conte Carlo ANTONIELLI D'CUEX, il quale ha offerto un suo accurato studio, documentato su tutta la bibliografia esistente, che espone una approfondita sintesi della storia di Avigliana, ed il

sig. dott. prof. Guido GENTILE soprintendente agli archivi del Piemonte - massima autorità regionale in materia - il quale ci ha promesso una serie monografica sull'arte nei monumenti storici di Avigliana.

Si avvicina pertanto il momento in cui potremo realizzare la pubblicazione del primo quaderno.

C) CAVALCAVIA

A seguito della protesta da parte di Pro Natura riportata dai giornali cittadini e della segnalazione da parte del consocio dott. Fava, ispettore onorario della Soprintendenza ai Monumenti per la zona di Avigliana, in merito alle operazioni per rilevamenti in corso, nonché della presentazione da parte del consocio dott. Barisone di copia della delibera del Consiglio Comunale circa la richiesta alla Regione di parere per variante al P.R.G.C. in materia di viabilità onde poter costruire un cavalcaferrovia sul proseguimento di via don Balbiano per collegare le statali 25 (Francia) e 589 (Laghi) con un nuovo tronco stradale, il nostro Consiglio Direttivo ha ritenuto di esporre il proprio ragionato dissenso su quanto così progettato, in quanto le necessarie grandi dimensioni del viadotto deturperebbero i preziosi valori ambientali paesaggistici, come un grosso sipario nell'apertura della valle, mentre il tronco stradale procurerebbe danno ecologico per l'inquinamento acustico ed atmosferico, convogliando il traffico in adiacenza a zone ospedaliere, cimiteriali, scolastiche ed agricole.

E' sorto altresì un ulteriore grave motivo di preoccupazione dalla proposta avanzata nella discussione della delibera in Consiglio Comunale, per la prosecuzione della variante quale strada panoramica fino a raggiungere Trana: il che si configurerebbe come una ferita mai più risanabile alle caratteristiche della zona lacustre per la presenza oltre che del lungo taglio per il tracciato anche dei muri di sostegno a monte e a valle necessari data la natura del terreno.

Un incontro con il giornalista sig. Garbarino ha portato questi motivi di preoccupazione alla ribalta della cronaca.

A questo articolo ne ha fatto seguito un secondo sui giornali quotidiani torinesi, nel quale il Sindaco ha espresso gli intendimenti dell'Amministrazione Comunale, la quale non ha finora preso in considerazione la realizzazione della strada panoramica, mentre intende realizzare il cavalcavia per la soluzione dell'annoso pro-

blema della circolazione locale e metropolitana, ostacolata dal passaggio a livello.

Nel frattempo altre iniziative contrarie a tale progetto sono sorte tra la popolazione e da parte delle autorità scolastiche.

La Soprintendenza ai Monumenti se ne è interessata inviando lettera interlocutoria al Sindaco e giornali della Valle hanno fatto eco alla polemica.

Il nostro Consiglio, stante la riconosciuta assoluta necessità di avviare a soluzione il problema viario dell'attraversamento della ferrovia Torino - Modane, ha ritenuto di fare critica e dare opera costruttive, riunendo i Soci ed invitando i consoci sigg. Sindaco e Vicesindaco della città, per offrire la collaborazione dell'Associazione alla ricerca della soluzione meno dannosa al nostro ambiente e ciò prima di prendere pubblicamente posizione.

Nel corso della riunione il sig. Sindaco, premesso che le varie soluzioni finora proposte per l'attraversamento della ferrovia interessando la viabilità locale verso la strada statale, risolverebbero un problema comunale pertanto senza l'apporto di concorsi a livello provinciale, regionale o statale e quindi di impossibile realizzazione causa l'assoluta mancanza di mezzi adeguati, anche solo per opere parziali, ha ripetuto che tramite l'interessamento del ministro dei Lavori Pubblici sollecitato dall'Amministrazione Comunale, l'Anas ha posto allo studio un progetto per un complesso di opere che colleghino tre strade statali: la 25 (Francia), la 33 (Almese) e la 589 (Laghi) e perciò costituzionalmente oggetto dell'attività dell'Anas stessa, realizzabili in conseguenza con spesa a carico totale dello Stato.

Il programma va ridimensionato all'intenzione di porre in attuazione un primo lotto di lavori interessanti il cavalca-ferrovia e che la localizzazione tecnicamente migliore ed esteticamente meno dannosa è quella presentata.

Per il cimitero è previsto un ampliamento con raddoppio della superficie attuale dalla parte posteriore, per cui si realizzerà un viale d'accesso più dignitoso sul fianco lungo con ingresso principale centrale, per cui la nuova strada non darà più fastidio ed il perimetro del camposanto potrà essere alberato con quinte verdi di protezione come proposto.

Il nostro Consiglio ritiene di poter presentare in alternativa l'esecuzione in sottovia dell'attraversamento ferroviario e della statale 25, mediante anche la sopraelevazione di quest'ultima, onde poter scaricare in Dora l'acqua piovana e chiede di poter espor-

re le ragioni di protezione dei valori paesaggistici e storici di Avigliana all'Anas in appoggio all'Amministrazione Comunale.

Tramite l'interessamento del nostro consocio prof. arch. Andrea Bruno, l'ing. MINA, capo sezione dell'Anas, ha ricevuto in colloquio il Presidente dell'Associazione ed il consocio dott. Fava con il progettista dell'opera arch. Marchi ed il sig. Sindaco di Avigliana ed in tale occasione ha dimostrato la sua sensibilità per le questioni ecologiche inerenti all'argomento e dopo aver esaurientemente illustrato con i vari rilievi effettuati in loco l'impossibilità pratica dello smaltimento delle acque piovane in regime di piena della Dora, pur prevedendo l'eventuale innalzamento della statale 25 onde ridurre l'interramento del sottovia, ha accolto le preoccupazioni di tutti in merito alla strada di raccordo con la statale dei Laghi, disponendo di studiare il relativo progetto, con la previsione di costruire detta strada totalmente in galleria artificiale, che garantisce l'eliminazione dell'inquinamento acustico ed atmosferico e non deturpa l'ambiente, essendo possibile rifare sopra di essa integralmente le aree verdi esistenti; e ciò anche per l'eventuale ulteriore studio del proseguimento attraverso Monte Cuneo con brevissimi tratti a vista, per la futura eliminazione del traffico dall'interno dell'abitato. Inoltre per quanto riguarda il cavalcavia ha disposto di far studiare il progetto, riducendo al minimo le zone a terrapieno aumentando al massimo le parti traforate e con struttura per l'impalcato a travi sottili, minor numero di pile il più possibile nascoste, in modo da creare con il tutto meno disturbo alla vista panoramica.

Infine ha riconfermato che il progettista eseguirà dei grandi fotomontaggi che illustreranno i vari aspetti dell'opera in relazione all'ambiente ed essi potranno essere esposti al pubblico per raccogliere le osservazioni di tutta la comunità.

In attesa di prendere visione di quanto sopra, prendiamo atto delle modifiche così apportate a vantaggio del rispetto del paesaggio e della preservazione delle attuali favorevoli caratteristiche che valorizzano la zona scolastica ed ospedaliera per i previsti loro futuri sviluppi e rimandiamo all'Assemblea dei Soci la definizione della posizione dell'Associazione.

D) SOCI MOROSI

Ricordiamo che la nostra Associazione opera in primo luogo sulla base delle quote sociali, pertanto l'impegno preso dai Soci verso l'Associazione diventa impegno di questa nei confronti dei terzi

per le attività in corso di svolgimento. Oltre il 25% dei Soci non ha ancora versato l'importo della quota sociale 1974 ed alcuni quella del 1973.

E) INCONTRI SETTIMANALI

I Soci interessati al proseguimento degli incontri sono pregati di comunicarlo alla nostra segretaria sig. Genero (tel. 93.80.22 ab. 93.83.93) entro la fine di novembre. Qualora le adesioni siano in numero troppo esiguo, gli incontri stessi verranno sospesi a partire dal 1 dicembre p.v.

Il Presidente